

di Fabio Masia

Indiana Line è sempre stato sinonimo di prodotti dall'eccellente rapporto qualità prezzo, anzi con una qualità non solo rappresentata dalle prestazioni sonore ma anche da un'importante considerazione della collocabilità in ambiente. Collocabilità costituita da soluzioni compatte e godibili sotto il profilo estetico, ma senza particolari restrizioni sotto quello della riproduzione sonora: l'azienda non urla soluzioni miracolose ma mette in atto un'impostazione soprattutto basata sul buon senso e su un'attenta strategia di produzione che si affida ad una pre-produzione in oriente. Indiana Line è stata una delle prime aziende che ha investito in un'impostazione produttiva di questo genere che ha dato risultati decisamente interessanti per quanto riguarda il contenimento dei costi e il controllo di qualità. Materie prime e componenti vengono realizzati in Oriente, mentre progettazione, assemblaggio e controllo finale di qualità vengono effettuati in Italia. Il risultato dà luogo a un prodotto decisamente fuori dal comune a partire proprio dal prezzo: imbattibile!

Attualmente, il catalogo Indiana Line, accanto alla Arbour (serie pur sempre economica ma di prestigio) e alla TH (serie entry level), si amplia con due nuove linee, la HC e la DJ, di classe decisamente competitiva. Entrambe utilizzano altoparlanti progettati ex-novo, componenti di filtro di ottima qualità e mobili molto economici. Tuttavia, la serie HC, di cui abbiamo in prova gli HC205, costituisce un elemento a sé stante per design, prestazioni e fascia di prezzo.

La linea si articola su tre modelli da libreria, due da pavimento un canale centrale e due subwoofer attivi. I sistemi utilizzano principalmente woofer da 10 cm e da 13 cm di diametro mentre solo il modello più grande da scaffale impiega uno da 16 cm. Generalmente il diametro dell'altoparlante determina in modo sostanziale il comportamento in gamma alta e quello in gamma bassa, con una relazione inversamente proporzionale che determina il compromesso nelle prestazioni in linea con il teorema della "coperta corta"! Il taglio da 13 cm di diametro, secondo Indiana Li-

# Indiana Line HC 205

*Dopo oltre trent'anni di attività nell'elettroacustica, Indiana Line, marchio storico italiano nella produzione di sistemi di altoparlanti, mantiene lo spirito che ha dato vita a un nobile pensiero: la musica è un valore comune a tutti gli uomini, a qualunque livello di classe e di cultura appartengano! Le linee proposte rappresentano nel modo più completo queste parole.*



ne, costituisce uno dei migliori compromessi fra estensione, dimensioni e presenza, tanto che i modelli da pavimento utilizzano due woofer da 10 cm o due da 13 cm raggiungendo un ottimo compromesso fra estensione in gamma bassa e riproduzione della voce.

I woofer utilizzano una struttura di sostegno in acciaio stampato con un cono in polipropilene e l'ogiva centrale fissa. I tweeter hanno la cupola in seta, il magnete al neodimio e una camera di decompressione posteriore che ne facilita l'utilizzo con il midwoofer.

Il mobile è realizzato in MDF abbastanza spesso in relazione alle dimensioni del diffusore e soprattutto in relazione alla classe di prezzo di appartenenza. Le

pareti laterali sono rivestite con una pellicola vinilica con una venatura molto verosimile al legno, mentre quelle interne impiegano un rivestimento molto simile alla simil pelle. I risultati sotto il profilo estetico e sotto quello funzionale appaiono di buon livello e perfettamente adeguati al prodotto.

Gli HC205 hanno il condotto posto sulla base del mobile, quindi, per un corretto utilizzo è necessario installare le punte in dotazione e posizionare i diffusori su un pannello poco più largo della base o su una mensola. In effetti gli HC205 nascono come diffusori da libreria o da scaffale e questa soluzione facilita abbastanza la collocazione in posizioni poco *audiophile* ma più rispondenti al concreto utilizzo in

ambienti domestici: è molto complicato porre i diffusori a una certa distanza delle pareti, quindi, se il sistema è stato pensato per funzionare in condizioni reali e si comporta decorosamente anche in posizioni poco ortodosse ma comuni, ci sembra un valore aggiunto di notevole entità! Non c'è che dire: a ridosso della parete di fondo, i piccoli HC205 sfoderano una presenza in gamma bassa decisamente inconsueta per le loro dimensioni e non sembrano soffrire particolarmente nella ricostruzione della scena acustica, anzi si crea un interessante effetto "parete" che se da un lato riduce la focalizzazione netta, dall'altro riempie la zona centrale di emissione abbastanza comune in sistemi di piccole dimensioni.



### FABIO MASIA

È difficile collocare gli HC205 in una classe ben precisa di appartenenza in quanto il prezzo di mercato è molto al di sotto dei concorrenti. Un prezzo comunque che non ha nulla a che vedere con il settore hi-fi, anzi pochissimi prodotti si avvicinano al segmento dei 150 euro non senza tangibili compromessi. Anche gli HC205 evidenziano molti aspetti migliorabili, ma il punto di partenza è decisamente alto e... migliorabile. È proprio per questo che un sistema di questo tipo offre ampio margine di manovra nel fine tuning e

nella realizzazione di interventi anche più impegnativi. Quando si parte da una buona base i risultati raggiungibili possono essere davvero notevoli, a un costo ancora ragionevole e allineato con il prodotto. Intervendo con un trattamento delle vibrazioni interne al mobile e agli altoparlanti, senza modificare sostanzialmente il progetto si possono incrementare alcuni parametri con pochissimo impegno. Gli HC205 possono quindi diventare, all'interno di una fascia di prezzo decisamente bassa, una sorta di palestra dove divertimento e risultati sono assicurati, ma soprattutto offrono uno spunto per divertirsi e ascoltare musica bene e a prezzi decisamente abbordabili.



### PAOLO CORCIULO

Molti costruttori italiani si dedicano al mercato delle elettroacustiche: sia a livello personale che industriale è relativamente semplice costruire delle "casse"! Ma se da quel complesso traduttore elettromeccanico si vuole ottenere di più, si vuole trasformarlo in un "diffusore", allora occorrono sforzi, ricerca, strumenti, denari...

Per questa ragione anche quei costruttori che si sono evoluti hanno preferito dedicarsi al segmento più alto di mercato, dove alle complicazioni citate non si aggiunge

anche la necessità di un'industrializzazione estremamente attenta e un assoluto contenimento dei costi. In Italia purtroppo l'hi-fi consumer si è sostanzialmente vista solo 30 anni fa, sorretta dagli aiuti statali e poi precipitata nell'oblio (salvo errori e omissioni). Dunque lo sforzo di un'azienda come Coral che da anni, in sordina, riesce ad offrire al consumatore un prodotto di prima fascia onesto e molto più che onesto è davvero apprezzabile. Raramente vi riuscirà di spendere 150 euro (pari a due cene al ristorante?) ed ottenere in cambio un piacere sonoro che già approda a quei canoni a cui l'audiofilo è abituato.

### CARATTERISTICHE DICHIARATE

**Prezzo:** € 179,00

**Dimensioni:** 172 x 315 x 245 cm (l x a x p)

**Peso:** 3,9 kg

**Distributore:** Coral Electronics

Corso Allamano, 74 - 10090 Rivoli (TO)

Tel. 011.95.94.455 - fax 011.95.72.355

www.coralelectronic.it/

**Tipo:** da supporto **Caricamento:** bass reflex **Potenza (W):** 30-80 **N. vie:** 2 **Impedenza (Ohm):** 4-8 **Rispinta in frequenza (Hz):** 48-22.000 **Sensibilità (dB):** 90 **Altoparlanti:** 1 woofer 135 mm, 1 tweeter 26 mm **Rifinitura:** ciliegio **Note:** magneti schermati

**CONSTRUZIONE** ■■■■■■

**AL BANCO DI MISURA** ■■■■■■

**VERSATILITÀ** ■■■■■■

**ASCOLTO** ■■■■■■

**FATT. DI CONCRETEZZA** ■■■■■■

**QUALITÀ/PREZZO** ■■■■■■

#### NOTE E LEGENDA

I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

### L'ASCOLTO

#### ■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

La gamma riproposta, anche in relazioni alle ridotte dimensioni del woofer, è abbastanza estesa e verosimile. L'accostamento alla parete di fondo fornisce un incremento di pressione che rende ancora più coinvolgente il fronte sonoro. I bassi profondi non esistono, ma non è presente la tipica impostazione sonora del vorrei ma non posso! Quello che viene riprodotto, viene riprodotto con buona correttezza anche a volumi sostenuti. Gli HC205 non sembrano privilegiare un genere musicale in particolare, ma restituiscono con ottima fedeltà l'intera gamma.

#### ■ CAPACITÀ DINAMICA

La reattività del sistema, a dispetto delle dimensioni, mette in luce una riproduzione molto veloce e dettagliata a tutti i volumi d'ascolto. Anche a basso volume, sempre in un posizionamento in ambiente che incrementa l'estremo inferiore, il campo sonoro è piacevole e apparentemente completo. Ad alto volume, invece, i limiti dinamici dei piccoli HC205 si ragguagliano a livelli di pressione molto alti mantenendo ancora un'ottima articolazione del mediobasso con un impatto decisamente inaspettato.

#### ■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

La scena risulta poco influenzata dal posizionamento in ambiente, anche se, nella collocazione su una mensola, l'immagine tende a comprimersi e a collocarsi sulla parete. Tuttavia, in questa posizione, la collocazione orizzontale degli strumenti mantiene una proporzione plausibile e la scena è meno influenzata dalla posizione d'ascolto.

#### ■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

Nelle voci non si notano particolari squilibri tonali, anzi l'impostazione degli HC205 appare molto neutra non privilegiando voci maschili o femminili. Corpo ed estensione sono trattate senza particolari coloriture con assenza di code o risonanze. Tuttavia il contrabbasso, forse il più penalizzato degli strumenti riprodotti, assume una dimensione più piccola del normale ma mai sproporzionata.

### IN SINTESI

Abbiamo assistito a una graduale crescita delle prestazioni dei sistemi di riproduzione soprattutto nelle fasce economiche, ma mai nel segmento a cui appartengono gli HC205. A questi prezzi non si sono mai visti prodotti che avessero una dignità pari a quelli di classe molto superiore. Inoltre, l'ottimizzazione della produzioni di massa ha dato luogo anche a un livellamento dei canoni estetici di riproduzione, in una sorta di matrice comune a tutti i prodotti di fa-

scia bassa, migliori dei precedenti ma un po' tutti uguali. Ebbene, gli HC205 si distaccano in modo netto da questo fenomeno con prestazioni di tutto rispetto e con un comportamento in condizioni reali di utilizzo che restituiscono un fronte sonoro plausibile, appannaggio in genere di sistemi molto più costosi. Il modulo dell'impedenza leggermente basso ma regolare e una buona sensibilità li rendono abbastanza facili da abbinare anche ad amplificazioni di bassa potenza, ma la facilità di posi-

zionamento anche in posizioni a ridosso della parete di fondo, costituisce quel plus da non sottovalutare nella scelta di un sistema economico ma ad alte prestazioni.

Infine, gli ampi margini di miglioramento con interventi di tuning, impegnativi e non, da parte di utenti esperti e alle prime esperienze ma con tanta voglia di sperimentare, offrono una ragione in più per divertirsi in questo hobby, con un impegno economico sostenibile e commisurato alle possibilità offerte.

